

I moduli di alimentazione CC ASR9K V1 scompaiono dalla piattaforma Admin Show

Sommario

[Introduzione](#)

[Problema](#)

[Soluzione](#)

Introduzione

Questo documento descrive la soluzione al problema che si verifica quando i moduli di alimentazione CC ASR9K V1 scompaiono dalla piattaforma admin show. È possibile che gli alimentatori a corrente continua (DC) versione 1 (V1) della derivazione non vengano visualizzati nell'inventario dopo la perdita di entrambe le alimentazioni.

Problema

Quando si sottopongono a test le alimentazioni CC e si rimuove l'alimentazione agli alimentatori CC, selezionare **show platform** e non visualizzare gli alimentatori elencati.

Di seguito sono riportati i passaggi da eseguire al momento del test:

1. L'alimentazione CC è collegata e accesa al vassoio/ai moduli di alimentazione superiore e al vassoio/ai moduli di alimentazione inferiore.
2. Simulare un'interruzione di corrente e spegnere tutti gli ingressi CC nei cassette di alimentazione/modulo.
3. Ripristinare l'ingresso CC solo nella barra delle applicazioni superiore.
4. Attendere che il dispositivo si avvii (spegnere comunque il vassoio o i moduli inferiori).
5. Ripristinare l'ingresso CC nell'alloggiamento o nei moduli inferiori.

Una volta ripristinati gli ingressi di alimentazione CC nell'alloggiamento inferiore, i moduli di alimentazione vengono visualizzati nella **piattaforma admin show inventory power-supply** e **admin show**. Tuttavia, non è così.

Spiegazione:

Gli alimentatori di derivazione generano errori di circuito integrato (I2C) se non è collegato alcun input di alimentazione CC. Ciò significa che è possibile rilevare la loro presenza (questo avviene tramite una connessione separata, non I2C), all'accensione non si rileva la loro presenza. Un modulo di alimentazione presente non è visibile nella **piattaforma show di amministrazione** perché l'area inferiore non è in grado di comunicare con loro per individuarne lo stato.

Il codice di gestione dell'alimentazione li contrassegnerà come non riusciti a causa del numero

elevato di errori generati dagli alimentatori. Il metodo di recupero è una OIR della fornitura.

Nella sezione relativa alla descrizione di [CSCun46616](#) è disponibile una spiegazione valida: Gestione degli errori del modulo di alimentazione I2C (principalmente V1).

Viene replicato qui:

Un modulo V1 non alimentato richiede due tensioni per rilevare il proprio indirizzo. Queste tensioni sono 5V e 8V. Il 5V è condiviso tra entrambi i vassoi del 9010, mentre l'8V no. Ciò significa che se un modulo è collegato a uno slot non alimentato di un vassoio che non dispone già di un modulo alimentato, questo modulo non rileva l'indirizzo corretto.

Per gestire questo problema, è necessario modificare il codice del driver dei moduli di alimentazione in modo che non tenti continuamente l'accesso I2C per i moduli guasti, il che può verificarsi a causa di ripetuti avvisi I2C (bloccati) per i moduli a cui non è possibile accedere tramite I2C. Questi ripetuti tentativi di I2C causano un ritardo nell'inizializzazione del driver dei moduli di alimentazione che potrebbe impedire l'avvio dei LC da parte del gestore dello scaffale se non riceve l'allocazione dell'alimentazione dello chassis in tempo dal driver dei moduli di alimentazione.

Questo è esattamente quello che succede in questo caso. Poiché nessuno degli alimentatori presenti sul ripiano inferiore dispone di ingressi CC, non è disponibile una sorgente da 8 V per il vassoio e tutti i moduli presenti nel vassoio inferiore iniziano a generare errori di I2C. Il risparmio energia contrassegna tutti questi moduli come guasti e non tenta di ripristinarli finché non vengono sostituiti (OIR).

Soluzione

Il sistema può essere ripristinato quando si riavviano due processi nell'ordine seguente:

```
process restart pwrmon
```

```
process restart shelfmgr
```

Informazioni su questa traduzione

Cisco ha tradotto questo documento utilizzando una combinazione di tecnologie automatiche e umane per offrire ai nostri utenti in tutto il mondo contenuti di supporto nella propria lingua. Si noti che anche la migliore traduzione automatica non sarà mai accurata come quella fornita da un traduttore professionista. Cisco Systems, Inc. non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza di queste traduzioni e consiglia di consultare sempre il documento originale in inglese (disponibile al link fornito).